



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Segreterie Generali

Roma, 16 marzo 2020

Via Email/Fax/Pec

**Al Presidente del Consiglio
Giuseppe Conte
presidente@pec.it**

**Al Ministro della
Salute
Roberto Speranza
segr.caposegrministro@sanita.it
segreteriaministro@sanita.it**

**Al Commissario Straordinario Emergenza Coronavirus
Domenico Arcuri
invitalia@pec.invitalia.it**

**Al Capo Dipartimento Protezione Civile
Angelo Borrelli
angelo.borrelli@protezionecivile.it**

Oggetto: **Emergenza Covid 19. Situazione operativa farmacie e misure di tutela di operatrici/ori e utenza.**

Gentilissimi,

Con la presente siamo a segnalare alla Vostra attenzione la situazione dei lavoratori delle farmacie, servizio essenziale per i cittadini, presidio sanitario di prossimità sul territorio, frequentate da molti anziani e malati cronici per ovvi motivi di necessità, in questi giorni impegnati strenuamente al pari di molti altri operatori sanitari o parasanitari.

I farmacisti stanno infatti fronteggiando un aumento degli accessi nella loro farmacie e dei carichi di lavoro conseguenti: consigliano, informano e rassicurano e sono uno dei filtri su cui il sistema sanitario nel suo complesso può contare. Le farmacie però operano in una attività che abbraccia sia le necessità sanitarie che la vendita di altri prodotti, con strutture che non sempre riescono a conciliare esigenze sanitarie e logiche commerciali. A tal proposito ci pervengono ancora numerose segnalazioni riguardo alla disomogenea applicazione delle norme e prassi indispensabili a garantirne la sicurezza sanitaria. Ad esempio la mancata consegna di DPI (mascherine FFP2 e FFP3 in numero sufficiente e guanti per esempio) e la mancata applicazione di interventi strutturali (diaframmi in plexiglas sui banconi, sanificazione quotidiana degli ambienti e degli strumenti di lavoro).

Abbiamo già sollevato alle associazioni datoriali nazionali Assofarm e Federfarma un'urgente rivalutazione del rischio biologico nei DVR di tutte le aziende e diversi interventi sono stati fatti in questa settimana anche con il coinvolgimento dei rappresentanti sindacali e dei RLS ove presenti, ma ad oggi, siamo fortemente preoccupati per l'inerzia di molte realtà che ancora ci viene segnalata dai lavoratori.



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Numerose Regioni hanno emesso ordinanze che, in deroga temporanea alle leggi regionali che regolano il servizio farmaceutico sul territorio, consentono lo svolgimento del servizio a battenti chiusi garantendo comunque la presenza del personale per l'intero orario e la continuità del servizio ai cittadini.

Numerose però sono le Regioni che non hanno operato in tal senso e abbiamo la necessità di dare una forte spinta affinché in tutta Italia siano garantite le condizioni di sicurezza più ampie possibili come indicato anche nel Protocollo sottoscritto il 14 marzo us.

Vi chiediamo quindi un suo intervento volto a creare condizioni omogenee su tutto il territorio nazionale spingendo anche le Regioni, fin qui in ritardo, ad operare celermente per emettere i provvedimenti necessari a garantire condizioni uguali, massimali, di sicurezza.

Questo anche per garantire l'indispensabile continuità di un servizio che ricordiamo raggiunge anche località piccole, piccolissime e spesso isolate e che anche per questo non può essere messo a rischio di interruzione.

Certi di un Vostro interessamento ci rendiamo disponibili a qualunque ulteriore chiarimento nel merito.

Cordiali saluti.

La Segretaria Generale
FILCAMS CGIL
Maria Grazia Gabrielli

Il Segretario Generale
FISASCAT CISL
Davide Guarini

Il Segretario Generale
UILTUCS
Brunetto Boco